



1. PARADIGMA POSITIVISTICO

POSITIVISMO CRIMINOLOGICO

TEORIE COSTITUZIONALISTE (Cesare Lombroso, 1864)

“ereditarietà nello sviluppo della delinquenza”

correlazione tra agire deviante e anomalie somatiche o del corredo cromosomico



2. CONTRIBUTO DELLA PSICOLOGIA

PSICOANALISI (Sigmund Freud, 1895)

primo modello interpretativo legato alla struttura psicologica e ai meccanismi dinamici dell'uomo;

CRITERIO ORDINATIVO (Ferracuti e Newman, 1987)

divide gli sviluppi psicologici successivi in:

1. spiegazioni basate su ***fattori intrapersonali stabili***, *caratteristiche individuali immutabili*;
2. spiegazioni basate su ***fattori intrapersonali mutevoli***, a causa dello sviluppo individuale e dell'azione ambientale;
3. spiegazioni basate su ***fattori interpersonali***, con una centratura sulle dimensioni interattive;



3. PARADIGMA SOCIALE

SCUOLA DI CHICAGO: gli autori partono dalla premessa che il comportamento sociale assume certe regolarità entro **aree "naturali"**; l'interpretazione si serve di analogie ecologiche, prese dalla botanica; studio di aree naturali che si presentano con caratteri patologici.

ANOMIA mertoniana (Robert Merton, 1910-2003): dissociazione tra valori finali e valori strumentali; prevale solamente la valutazione dell'efficacia, anziché quella della legittimità dei mezzi. Merton elabora una tipologia costituita da **cinque adattamenti individuali**: CONFORMISMO, INNOVAZIONE, RITUALISMO, FUGA/RINUNCIA, RIBELLIONE.

Concetto di "FORMAZIONE REATTIVA" (Albert Cohen, 1918-2014): le sottoculture delinquenziali sono un prodotto del *CONFLITTO* tra cultura della classe operaia (familiare) e cultura della classe medio-borghese (ricevuta a scuola). La **Sottocultura** si delinea come un complesso di regole, un modello di vita, diversi da quello della classe dominante.

4. PARADIGMA DELLA COSTRUZIONE SOCIALE

INTERAZIONISMO SIMBOLICO (George Mead, anni '30)

- si pone l'obiettivo di comprendere i ***meccanismi attraverso i quali la devianza viene individualmente prodotta e socialmente definita***;
- pone centrale lo ***studio dell'interazione, simbolica*** perché caratterizzata dai significati che gli esseri umani attribuiscono alle loro azioni reciproche: le persone agiscono e rispondono in base al significato che attribuiscono a tali azioni;
- vede la ***devianza come il risultato di un processo interattivo*** tra:
 - > il soggetto che compie delle azioni;
 - > le norme che definiscono tali azioni come illecite;
 - > la reazione sociale alle infrazioni di tali norme;
 - > il controllo sociale;
 - > la riconsiderazione di sé da parte del soggetto;
- il ***grande merito***: aver messo in luce l'***azione di rinforzo e di amplificazione della devianza*** da parte delle istituzioni preposte alla prevenzione, al trattamento e al controllo.



4. PARADIGMA DELLA COSTRUZIONE SOCIALE

TEORIA DELLE ASSOCIAZIONI DIFFERENZIALI (Edwin Sutherland, anni '40)

- **“adesione a gruppi subculturali”** → la devianza è un processo che si costruisce nel tempo e all'interno di relazioni;
- **Criminalità dei Colletti Bianchi** → estensione delle forme di devianza riconosciute, a una “maggioranza normale”;

TEORIE DI STAMPO RELAZIONALE (Scuola di Palo Alto, anni '50)



“comportamenti malati e non conformi, sintomo di disagi inespressi” la devianza è una forma di comunicazione;

LABELLING THEORY = TEORIA DELL'ETICHETTAMENTO o DELLO STIGMA (anni '60)

“profezia che si autoavvera” identità negativa, risultato di risposte svalutanti e di atteggiamenti di scarsa fiducia, provenienti dall'esterno;

5. TEORIE DELLA SUBCULTURA

CONTEMPORARY CULTURAL STUDIES (CCCS) dell'Università di Birmingham, anni '60-'70:

Sub-cultura come resistenza.

La **sottocultura** viene svincolata dal concetto di devianza e collegata al concetto di resistenza al consumismo di massa e di industria culturale dominante.

Studio delle conseguenze che il monopolio culturale di una classe egemone ha sui consumi delle giovani generazioni e sulla genesi di una realtà sottoculturale (**PHIL COHEN, data**).

Concetto di CAMPI INDICALI: segmenti del mercato del consumo e della cultura di massa, (industria culturale) creano ad hoc per i giovani prodotti estremamente differenziali, mediali e multimediali che riflettono strategie egemoniche, modelli a cui esporre i giovani, che plasmano il senso comune e le abitudini quotidiane (**PAUL WILLIS, data**).

Concetto di PANICO MORALE: *“ondate emotive nelle quali un episodio o un gruppo di persone viene definito come minaccia per i valori di una società; i mass media ne presentano la natura in modo stereotipico; commentatori, politici e altre autorità erigono barricate morali e si pronunciano in diagnosi e rimedi finché l'episodio scompare o ritorna ad occupare la posizione precedentemente ricoperta nelle preoccupazioni collettive”* (**STANLEY COHEN, 1972**).



5. TEORIE DELLA SUBCULTURA

Distinzione dei movimenti *contro-culturali* in due forme ideali tipiche:

1. Movimenti attivisti, con un concreto programma di obiettivi rivoluzionari (es. i NEW LEFT)
2. Movimenti espressivi, produttori di “energia simbolica” che danno forma ai programmi (es. gli HIPPIE)
(STUART HALL, data)

Concetto di **BRICOLAGE**: il dominio culturale è fatto di **codici specifici** ed annessi **significati simbolici** che possono essere utilizzati da tutti. Caratteristica delle sottoculture è proprio la capacità di rielaborare, de-contestualizzare, de-sintonizzare, “rapire”, i codici dominanti, del senso comune, della cultura di massa e di TRASFORMARLI in significati segreti, comprensibili solo alla sottocultura, come codici di una opposizione e resistenza. (ROLAND BARTHES, data)

6. POSTMODERNO

DEPRIVAZIONE RELATIVA (Criminologi inglesi, anni '80)

- impone di considerare il modo in cui le persone interpretano e utilizzano le proprie condizioni di vita attraverso i ***confronti che continuamente effettuano con altre persone o gruppi di riferimento***;

- ***quando tale confronto risulta fallimentare per sé, la persona sperimenta malcontento***: a tale vissuto può essere ricondotta la scelta del comportamento deviante → le condizioni di vita assumono rilevanza causale alla luce dei significati autoattribuiti.

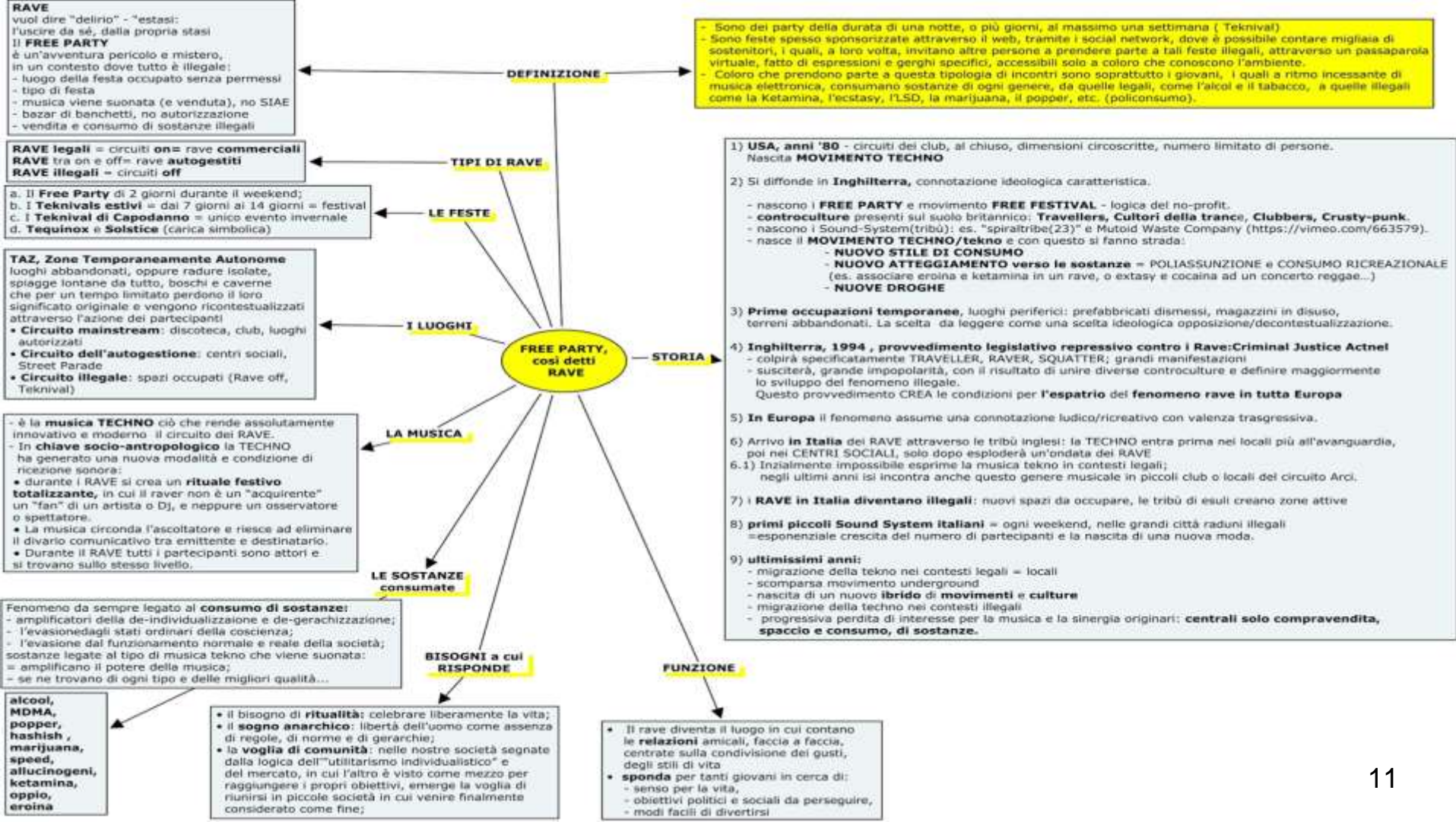
6. POSTMODERNO

Fine anni 80': non c'è più una unica cultura coerente e dominante a cui opporsi o fare resistenza.

Concetto chiave = “*stile di vita*”, che va a sostituire quello di *resistenza*.

Sottocultura definita dall'**appartenenza culturale**, non da un'appartenenza di classe. (Sara Thornton, 1965 - ancora in vita)

Declino delle differenze di classe in termini tradizionali; la **socialità si omologa a pratiche di consumo**; pluralità di stili di vita, forme di socialità instabili e mutevoli, nate e tenute in piedi per bisogni e tornaconto personali, determinano e caratterizzano di fluidità e sincretismo le sottoculture contemporanee. (Michel Maffesoli, 1944 - ancora in vita)



11

6. POSTMODERNO

TEORIA DELL'AZIONE DIRETTA ALLO SCOPO (Mario von Cranach, anni '90)

secondo cui l'azione è costituita da due livelli:

- ***l'aspetto sistemico***: riferito al sistema personale, cioè l'insieme organizzato di pensieri, affetti e emozioni, all'elaborazione interiore e ai criteri selettivi interni;
- ***l'aspetto intersistemico***: che indica i rapporti con gli altri, il significato sociale.

“l'azione rappresenta una struttura unitaria, che rinvia al rapporto fra l'individuo e il suo sé, gli altri sistemi relazionali e il contesto sociale”

6. POSTMODERNO

APPROCCIO COMUNICATIVO SISTEMICO o COSTRUZIONISMO COMPLESSO

(Gaetano De Leo, anni '90)

- Concezione della **devianza come forma di comunicazione sociale**: studia le interazioni e i processi comunicativi fra i soggetti che producono devianza, i soggetti che fanno parte dei loro contesti di vita (famiglia, amici, vicinato, scuola, lavoro) e quelli che producono interventi e controlli sociali (servizi, operatori, istituzioni);
- Le **relazioni** hanno una rilevanza critica in quanto **referenti continui** dell'elaborazione delle immagini di sé, delle identità, dei bisogni di cambiamento;
- **Nuova concezione dei rischi** e **nuovi modelli di programmazione degli interventi preventivi**: in età evolutiva possono consentire un' **analisi mobile** e **focalizzata** degli effetti, dei condizionamenti, dei controlli e degli interventi sociali sulle soggettività giovanili.

6. POSTMODERNO

- Nell'azione deviante la componente **espressiva-comunicativa** (legata ai significati soggettivi) prevale sulla componente **strumentale pragmatica** (associata ai vantaggi pratici dell'azione)
- La risposta all'azione deviante da parte della società può avere effetti controproducenti di svalutazione, etichettamento, istituzionalizzazione, incanalamento
- Quattro dimensioni dell'azione: 1) comportamento osservabile; 2) cognizioni consapevoli; 3) significati sociali; 4) anticipazione mentale degli effetti
- I fattori di rischio sono diffusi, variabili e in numero indefinito
modello di prevenzione mirata ad una generale, a-specifica
- Passaggio da un
- Approccio orientato al minimo intervento penale

6. POSTMODERNO

CONTRIBUTO COLECCHIA: INTERVENTO INNOVATIVO

Individua una correlazione significativa tra prevenzione e periodo adolescenziale

→ tendenza dell'adolescente alla ricerca del rischio

A livello teorico → si propone un approccio interazionista

A livello metodologico → uso dei **fattori di rischio** (del soggetto e del contesto) **per una diagnosi precoce** del disagio, marginalità e devianza **+ fattori di protezione**

A livello operativo → interventi combinati di **psicoterapia e laboratori**

Criteri Operativi → le dimensioni dei fattori di rischio:

caratteristiche personali

caratteristiche familiari

gruppo dei pari



6. POSTMODERNO

CONTRIBUTO DI COLECCHIA- ELEMENTI AGGIUNTIVI RISPETTO A DE LEO

- **Target** → Adolescenti misti: “soggetti a rischio” e “soggetti normali” → **agenti di cambiamento**
 - **fattori di rischio**: non più fattori esclusivamente negativi da rimuovere, ma aspetti integranti del contesto, stimoli da elaborare in modo positivo
 - **approccio interazionista** (Interazioni esaminate in funzione dei significati che assumono per il soggetto, (che agisce in modo intenzionale per raggiungere determinati obiettivi).
 - Tecnica della **condivisione dei significati**
-
- Importanza del **gruppo dei pari**